

LO STUDIO ATENEIO, SAN GERARDO E CAMBRIDGE CONTRO LA MALATTIA AUTOIMMUNE DEL FEGATO

Dalla Bicocca una nuova terapia per la colangite

-MILANO-

PATTO internazionale contro la colangite, la malattia autoimmune del fegato: a scendere in campo i ricercatori dell'università di Milano-Bicocca, del Centro per le malattie autoimmuni del fegato del San Gerardo di Monza e della University of Cambridge. Insieme hanno elaborato un nuovo modello terapeutico e scoperto che l'età del paziente, il livello di alcuni parametri del sangue, l'intervallo di tempo tra la diagnosi e l'inizio del trattamento sono alcuni indizi e possono indirizzare i pazienti colpiti da colangite biliare primitiva (CBP) verso la terapia più efficace. Lo studio clinico "Pretreatment prediction of response to ursodeo-

xycholic acid in primary biliary cholangitis: development and validation of the UDCA Response Score" è fresco di pubblicazione sulla prestigiosa rivista Lancet Gastroenterology & Hepatology. Sotto la lente oltre tremila pazienti di centinaia di ospedali italiani e britannici affetti dalla colangite che in Italia colpisce circa 6mila persone, soprattutto donne over 40, e nel 30-40 per cento dei casi porta a cirrosi e, nei casi più gravi, a insufficienza epatica che rende necessario il trapianto dell'organo.

UN NUOVO MODELLO terapeutico è stato messo a punto dai ricercatori di Milano-Bicocca, guidati da Marco Carbone, ricercato-



re dell'ateneo, dirigente medico di Gastroenterologia dell'Ospedale San Gerardo e primo autore e responsabile del lavoro, e dal professore Pietro Invernizzi (nelle foto con la sua equipe) in collaborazione con l'Università di Cambridge e permette di prevedere la risposta del paziente alla terapia cardine di questa malattia, l'acido ursodesossicolico, una terapia alla quale però non tutti i pazienti rispondono. Emerge così anche l'importanza delle terapie di seconda linea, come l'acido obeticholico. «Questo studio apre la strada a una migliore gestione terapeutica per i pazienti - commenta Davide Salvioni, presidente di Amaf, l'associazione italiana dei pazienti affetti da malattie autoimmuni del fegato - Siamo ancora una volta orgogliosi del fatto che questo risultato sia stato raggiunto grazie al contributo dalla comunità epatologica italiana».

Si.Ba.

LA STORIA

Fare ricerca a Milano si può. Torno

Successi, profitti e prestigio al lavoro nei posti di lavoro

LA STORIA

Dalla Bicocca una nuova terapia per la colangite